

## **PESCA, Vallascas (M5S): "In riferimento al tonno rosso, urge un riordino del settore per eliminare forti disparità tra regioni"**

Date : 23 Novembre 2015

Serve una **riorganizzazione della pesca del tonno rosso su base regionale**, non più nazionale. E' questa l'idea del deputato del Movimento 5 Stelle, **Andrea Vallascas**, proposta in una mozione per ottenere un impegno del Governo ad avviare un processo di riorganizzazione del sistema: *«Serve per garantire pari opportunità a operatori e marinerie locali. Un'esigenza sentita in particolare in Sardegna dove, a fronte di una grande tradizione, in questi anni le nostre barche e i nostri pescatori sono stati penalizzati, e di fatto esclusi, dai criteri che regolano il sistema delle "quote ammissibili di cattura"».*

A partire dal 1999 con l'**introduzione del sistema di contingentamento del prelievo del tonno rosso** da parte dell'*Unione europea*, il Ministero aveva definito i criteri per l'individuazione delle imbarcazioni ammesse alla cattura: *«Questi criteri - ha spiegato **Vallascas** - hanno determinato una situazione disomogenea tra regioni e ha prodotto una grave discriminazione tra le marinerie interessate dalla rotta del tonno, molte delle quali sono state di fatto escluse dalla pesca. Una grave disparità di opportunità a cui si aggiungono le ripercussioni negative per i territori interessati, a causa delle mancate ricadute sull'indotto e il mancato reddito, visto che le imbarcazioni che pescano nei nostri mari rivendono il pescato nei mercati della penisola».*

*«A distanza di 15 anni dall'introduzione delle quote – ha concluso il **deputato grillino** – il sistema della pesca ha rivelato una serie di criticità e incongruenze che vanno affrontate con una suddivisione delle quote, non più su base nazionale, ma regionale. Un sistema che valorizzi, e non escluda, gli operatori e le economie locali. Anche la semplificazione di regole e sanzioni per la pesca accidentale che risultano di difficile interpretazione con conseguenze negative per gli operatori del settore».* (red)

(admaioramedia.it)